

LE BAT E IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

L'ENTE ESERCITA ATTRAVERSO ARPAE LE FUNZIONI DI AUTORITÀ COMPETENTE E HA UN RUOLO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO CON L'EMANAZIONE DI DIRETTIVE APPLICATIVE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI. L'OBIETTIVO È GARANTIRE UNA PROTEZIONE AMBIENTALE ELEVATA, CONSIDERANDO LE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI E LE CONDIZIONI LOCALI SPECIFICHE.

L'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) a livello regionale è un provvedimento che autorizza l'esercizio di installazioni industriali elencate nell'allegato VIII del Dlgs 152/2006 per garantire che tali attività rispettino elevati standard di protezione ambientale, riducendo al minimo le emissioni nell'ambiente. L'autorizzazione integrata ambientale (Aia)-Ippc si caratterizza per:

- un approccio integrato, ovvero considerare contemporaneamente gli effetti dell'inquinamento nei diversi aspetti ambientali
- la valutazione comparata e ponderata dei diversi fattori ambientali
- l'obbligo di adottare tutte le misure preventive per assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; tale obbligo implica il rispetto delle Bat (*Best available techniques*), cioè delle migliori tecniche disponibili individuate a livello europeo
- l'accesso alle informazioni e la partecipazione dei cittadini e dei soggetti interessati alla procedura di autorizzazione.

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della direttiva Ied ha approvato la riforma della Lr 21/2004 (con le leggi regionali 9/2015 e 13/2015) con la quale prevede, inoltre, di esercitare attraverso l'agenzia prevenzione ambiente energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) le funzioni amministrative di autorità competente e si riserva un ruolo di indirizzo e coordinamento con l'emanazione di direttive applicative e scambio di informazioni. L'obiettivo principale è garantire una protezione ambientale elevata, utilizzando le migliori tecniche disponibili (Bat) e considerando le condizioni locali specifiche. Collabora infatti con il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (Mase) per definire, implementate e adattate a livello nazionale e regionale, le Bat definite a livello europeo, garantendo che le

normative e le pratiche ambientali siano coerenti e progressivamente migliorate lungo tutta la catena di regolamentazione.

La Regione Emilia-Romagna e Arpae forniscono i propri contributi sia nelle fasi "ascendenti" di aggiornamento ed elaborazione dei Bref e delle *Bat conclusion*, sia nelle fasi "discendenti" e applicative.

Il contributo regionale in fase di aggiornamento e revisione dei Bref e delle *Bat conclusion* si configura, in fase iniziale, nella:

- definizione delle questioni chiave da affrontare, tenendo conto sia dei processi di produzione presenti nelle aziende del territorio sia delle casistiche incontrate nelle istruttorie di Aia
 - definizione degli aspetti ambientali significativi nell'ambito regionale e degli inquinanti da attenzionare per definire le condizioni di autorizzazione e di monitoraggio
 - indicazione dei parametri da considerare per l'eventuale elaborazione di un Bat-Ael, delle unità di misura e delle condizioni di riferimento per la valutazione dei limiti di emissione
 - individuazione delle installazioni potenzialmente idonee per partecipare alla raccolta dati mediante appositi questionari, organizzazione dei contatti con le aziende e verifica della disponibilità alla compilazione e azione di informazione e promozione dell'iniziativa
 - raccolta dei questionari, verifica e validazione dei dati inseriti rispetto alle condizioni autorizzative fissate e ai report inviati dalle aziende prima dell'invio al Ministero per il successivo utilizzo per i lavori del Bureau.
- Nelle successive fasi di elaborazioni dei Bref partecipa alle riunioni di coordinamento tematiche convocate dal Mase con lo scopo di assicurare che i dati proposti non si discostino o pongano in contrasto con il quadro autorizzato nelle Aia e che al contempo siano valorizzate



i buoni livelli di prestazione ottenuti in determinate realtà produttive. In seguito alla pubblicazione delle migliori tecniche disponibili (Bat) da parte della Commissione europea, ovvero in fase di applicazione e recepimento delle Bat, è compito della Regione coordinare il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione entro quattro anni dalla data di pubblicazione della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle Bat riferite all'attività principale dell'installazione. La Regione Emilia-Romagna si avvale della possibilità prevista all'art 29-octies, comma 5, del Dlgs 152/06 di prevedere lo sviluppo delle attività secondo un calendario che individua i termini entro cui i gestori delle installazioni debbano presentare la documentazione di riesame.

Samantha Lorito

Settore Tutela dell'ambiente ed economia circolare, Area Valutazione impatto ambientale e autorizzazioni, Regione Emilia-Romagna